

CONSIGLIO COMUNALE

APPROVATO IL BILANCIO

Hanno votato a favore i consiglieri della maggioranza. Astensione della minoranza.

Con 14 voti favorevoli e 4 astensioni il consiglio comunale ha approvato nella seduta del 2 dicembre il bilancio di previsione per l'anno 1973.

Hanno votato a favore i consiglieri della maggioranza socialdemocratica mentre si sono astenuti i democristiani. Assenti due consiglieri della maggioranza: Abruzzo (PSI) e Cicero (PCI).

La esposizione politica ed economica del bilancio è stata delineata nelle sue linee generali dall'assessore alle finanze Montana. Montana ha sottolineato l'importanza del bilancio nella vita del comune e come documento giuridico contabile e, come indirizzo e scelta di una amministrazione. La esposizione tecnica è stata svolta dal rag. comunale Ferraro.

Il bilancio di previsione si compone di 6 Titoli di entrata suddivisi nelle varie categorie che compongono le imposte locali e in 70 capitoli che procedono secondo l'oggetto. Da notare che nelle entrate sono previste imposte e tasse attualmente esenti per disposizioni e leggi a favore dei centri terremotati.

Per quanto concerne le spese, esse, divise in 4 titoli, procedono secondo una analisi funzionale (sezioni), secondo l'organo che amministra (rubriche) e secondo l'oggetto (capitoli).

Le spese più importanti riguardano l'istruzione e la cultura. Sono previsti infatti quasi 60 milioni per scuole più funzionali ed efficienti nonché per il potenziamento della biblioteca comunale, per l'assistenza scolastica ecc. ecc.

Altri interventi sono previsti nel settore sanitario, pubblica illuminazione, nettezza urbana, per manifestazioni culturali e sportive, per l'ufficio della conciliazione, per l'assistenza farmaceutica e ai lavoratori disoccupati, per parchi, giardini, per la viabilità interna ed esterna (manutenzione strade interpoderali) urbanistica eccetera ecc.

Nel dibattito per l'approvazione del bilancio sono intervenuti per la minoranza i consiglieri Agostino Maggio, Affronti, La Marca; per la maggioranza, oltre l'assessore Montana (relatore di maggioranza), il sindaco Montalbano, il capo gruppo comunista Nino Giaccone, il capo gruppo socialista Pino Cassarà, l'assessore alla P. I. Vito Maggio.

Agostino Maggio a nome del suo gruppo (dc) ha fatto alcune proposte di modifica al bilancio soffermandosi soprattutto sul settore della agricoltura a suo modo un po' trascurato. Ha proposto inoltre la istituzione di un premio concorso sul tema «Sambuca e Adranone» e la celebrazione di una festa dell'emigrante.

Anche La Marca si è soffermato sulla agricoltura e in particolare sull'approvvigionamento idrico rurale.

Affronti ha chiesto un più idoneo locale per l'ufficio di conciliazione.

Il sindaco Montalbano ha fatto un intervento di replica ai tre consiglieri dc che lo hanno preceduto. Montalbano ha duramente criticato la DC per la sua incoerenza (n.d.a. - il bilancio era stato discusso in riunioni preliminari alle quali la dc aveva partecipato senza porre alcun rilievo) e per un vuoto quanto pernicioso ostruzionismo ad una amministrazione che amministra nell'interesse di un'intera cittadinanza. Per quanto riguarda una festa dell'emigrante, il sindaco, tra uno spontaneo quanto prolungato applauso proveniente dal settore del pubblico, ha ricordato al consigliere A. Maggio che Sambuca festeggerà il ritorno dell'emigrato. Per il resto l'amministrazione comunale «attraverso la lotta e l'impegno unitario dei cittadini», vuole portare e risolvere una lunga serie di problemi essenziali per Sambuca.

L'on. Nino Giaccone, capogruppo comunista, ha duramente redarguito un giornalista dc «La Sicilia» per le argomentazioni «irreali e poco serie» circa oscure manovre per ottenere il voto favorevole, peraltro non necessario, del gruppo democristiano per coprire fantasiose fratture nella maggioranza. Giaccone, nel corso del suo lungo intervento ha sottolineato i problemi e le prospettive portate avanti dalla amministrazione e ha criticato l'abulìa e la scarsa sensibilità dimostrata dai governi di Roma e di Palermo nei confronti della Sicilia. Ha proposto inoltre l'erezione di una stele che ricordi i caduti del fascismo a Sambuca. Girolamo Guasto e Giuseppe Cicio per ammonire e ricordare a tutti i democratici il pericolo di un nostalgico rigurgito della barbarie fascista.

Pino Cassarà, dopo aver annunciato il voto favorevole del suo gruppo (psi), ha detto che l'unica funzione della dc sambucense è stata «una strumentalizzazione artificiosa contro lo sforzo chiaro di elaborazione portato avanti dal gruppo di maggioranza». Ha quindi sottolineato le precise scelte dell'amministrazione su alcuni qualificati problemi.

Vito Maggio è invece intervenuto sul fermo di polizia in seguito ad uno o.d.g. presentato dalla maggioranza nel quale si esprimono «vibrate proteste contro un tentativo di involuzione politica attraverso il ripristino di leggi fasciste deprecate dalla coscienza civile del popolo italiano».

ENZO DI PRIMA

Interrogazione dell'On. Russo al Ministro dell'Agricoltura

L'On. Russo Ferdinando ha rivolto al Ministro dell'Agricoltura e delle foreste una interrogazione, per sapere come ritenga intervenire per evitare i dannosi effetti e le gravi ripercussioni che ha provocato in Sicilia la circolare ministeriale n. 12 del 23 ottobre 1971, con la quale la direzione generale dei miglioramenti fondiari raccomanda agli ispettori provinciali di escludere dal credito agevolato (articolo 16 2° Piano verde) gli impianti frutticoli e viticoli «anche se in zone particolari».

Considerato che tale esclusione sarebbe stata dettata sulla base normativa comunitaria intesa a ridurre le eccedenze produttive e ad evitare prospettive di turbamento degli attuali equilibri di mercato.

tenuto presente che la succitata normativa vieta, in maniera categorica, solo gli aiuti per i «nuovi» impianti frutticoli e che gli aiuti per i nuovi impianti di vigneti (Regolamento CEE n. 8/6/70 del 28 aprile 1970) sono, invece, ammessi quando riguardano zone a vocazione viticola per le quali la viticoltura costituisce «l'elemento essenziale» del reddito agricolo;

L'interrogante chiede se il Ministro non ritenga opportuno disporre che venga tenuta presente questa clausola poiché la Sicilia presenta tali presupposti, tanto è vero che, anche dopo l'emissione del Regolamento CEE, ha continuato a fornire aiuti per i nuovi impianti di vigneto.

L'interrogante chiede, inoltre, di conoscere l'opinione del Ministro anche in ordine alle prospettive attuali del mercato del vino, dato che da ricerche di mercato risulta che per il vino non esistono rilevanti eccedenze di produzione tali da turbare gli attuali equilibri di mercato, ma che anzi si è davanti ad una lievitazione della domanda.

Osservando, ancora, che i nuovi impianti vengono generalmente bilanciati dall'estirpazione dei vigneti invecchiati, e che la nuova tecnica agricola sconsiglia il reimpianto nello stesso terreno per un periodo di circa dieci anni;

considerato infine che l'ingresso dell'Inghilterra, dell'Irlanda e della Danimarca nella Comunità europea, come ha rilevato lo stesso Ministro, il 17 settembre 1972, apre nuove prospettive del mercato del vino;

L'interrogante desidera sapere se il Ministro non intenda modificare la circolare ministeriale n. 12 del 23 ottobre 1971, perché i nuovi impianti di vigneti vengano ammessi al credito agevolato in Sicilia, regione prevalentemente a vocazione agricola, tanto più che l'agricoltura siciliana ha due sole prospettive: produzione di grano, e vigneti, e indubbiamente la seconda produzione è la più remunerativa ed è preferibile, sotto l'aspetto sociale, in quanto assorbe maggiore quantità di mano d'opera e lega maggiormente l'agricoltore alla campagna.

Chiediamo scuse ai nostri abbonati per il ritardo con cui esce quest'ultimo numero del 1972. Saremo più puntuali con i prossimi numeri.

DITTA MARIO LA BELLA

MARMI

MATTONI PLASTIFICATI

SEGATI DI MARMO

Piazzale Stazzone Sambuca di Sicilia

RICAMBI ORIGINALI AUTO-MOTO

Giuseppe Pumilia

Corso Umberto, 90 (Sambuca di Sicilia)

F O R N O

SCIAME' & RINALDO

Via Circonvallazione Tel. 41183

Pane - Panini - Brioches - Grissini

Biscotti al latte o all'uovo - Pizze

Pasticcerie varia su ordinazione

SAMBUCA DI SICILIA (AG)

Agricoltori, presso l'agenzia locale del Consorzio Agrario Prov.le gestita dall'Ins.

Pietro SORTINO

troverete Macchine agricole FIAT, ricambi originali e tutti i prodotti utili all'agricoltura e all'allevamento

Corso Umberto I, N. 190

SAMBUCA DI SICILIA

LIBRERIA

Articoli da Regalo

Argenteria - Profumi

Montalbano - Montana

C. Umberto I, 29 - Tel. Ab. 41146 - Sambuca

STUDIO FOTOGRAFICO

Quintino e C. DI FRANCO

Via Belvedere, 7

Sambuca di Sicilia ☎ 41050

A vista, esecuzioni
eliografiche e fotocopie a L. 150.

Arredamenti e macchine per Ufficio

Vittorio Correnti

Corso Umberto I n. 137

SAMBUCA DI SICILIA (AG)

LUTTO



Il 19 novembre è deceduta in Alessandria (Piemonte) la signora Filippa Maggio in Gentile, madre di cinque figli e nonna di ben 11 nipoti. Fu donna di grandi virtù: sposa affettuosa e madre esemplare.

Da queste colonne portiamo condoglianze allo sposo, sig. Calogero Gentile, ai figli Paolo e moglie, Caterina e sposo, Francesca e sposo, Nunzia e sposo e Salvatore e consorte, ai nipoti e ai parenti tutti.



In ricordo di Baldassare Saffina, deceduto nell'autunno scorso, pubblichiamo questa foto. Fu valente operaio, ottimo padre di famiglia ed esemplare cittadino. Ai figli, alla moglie e ai congiunti tutti portiamo affettuose condoglianze.

L'on. Nino Giaccone, capogruppo comunista, ha duramente redarguito un giornalista dc «La Sicilia» per le argomentazioni «irreali e poco serie» circa oscure manovre per ottenere il voto favorevole, peraltro non necessario, del gruppo democristiano per coprire fantasiose fratture nella maggioranza. Giaccone, nel corso del suo lungo intervento ha sottolineato i problemi e le prospettive portate avanti dalla amministrazione e ha criticato l'abulìa e la scarsa sensibilità dimostrata dai governi di Roma e di Palermo nei confronti della Sicilia. Ha proposto inoltre l'erezione di una stele che ricordi i caduti del fascismo a Sambuca. Girolamo Guasto e Giuseppe Cicio per ammonire e ricordare a tutti i democratici il pericolo di un nostalgico rigurgito della barbarie fascista.